

Ministero della cultura

Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale

Direzione Generale Archivi

Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e Valle d'Aosta

Archivio di Stato di Asti

PAESAGGI D'EUROPA: CARTOLINE E RICORDI DI VIAGGIO

**CATALOGO DELLA
MOSTRA DOCUMENTARIA**

ARCHIVIO DI STATO DI ASTI

14-31 marzo 2025

MOSTRA ORGANIZZATA DA

Ministero della Cultura

Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale

Direzione Generale Archivi

Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e Valle d'Aosta

Archivio di Stato di Asti

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott.ssa Ric. Valentina Emanuela Pistarino - Direttrice

RESTAURI

Laura Dellapiana

ALLESTIMENTO

Laura Dellapiana

Anna Maria Sgambato

ABBREVIAZIONI

ASAT: Archivio di Stato di Asti

b.: busta

bb.: buste

f.: fascicolo

In occasione del 25° anniversario della “Convenzione europea del paesaggio”, sottoscritta nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze il 20 ottobre 2000, l'Archivio di Stato di Asti ha celebrato la Giornata Nazionale del Paesaggio 2025 con una mostra documentaria che descriveva, attraverso alcune splendide cartoline d'epoca conservate negli archivi storici delle famiglie Crova di Vaglio e Roero di Cortanze, paesaggi europei di grande bellezza, alcuni oggi patrimonio Unesco. Le cartoline esposte rappresentavano paesaggi italiani, svizzeri, francesi, finlandesi, norvegesi e svedesi, la maggior parte dei quali provenienti dagli album di ricordi di viaggio del Barone Lodovico Crova di Vaglio, ultimo discendente della famiglia e grande viaggiatore nei primi decenni del XX secolo. Completavano l'esposizione alcune cartoline con suggestivi paesaggi nordici raccolte dal Marchese Giuseppe Adolfo Roero di Cortanze che, come addetto militare, fu ambasciatore in Svezia tra gli anni Venti-Trenta. Dei paesaggi raffigurati in queste cartoline, databili a circa cento anni fa, molti sono rimasti quasi incontaminati e, come nel caso delle Dolomiti, sono oggi patrimonio Unesco, mentre altri hanno subito dei cambiamenti, più o meno felici, a causa della cementificazione.

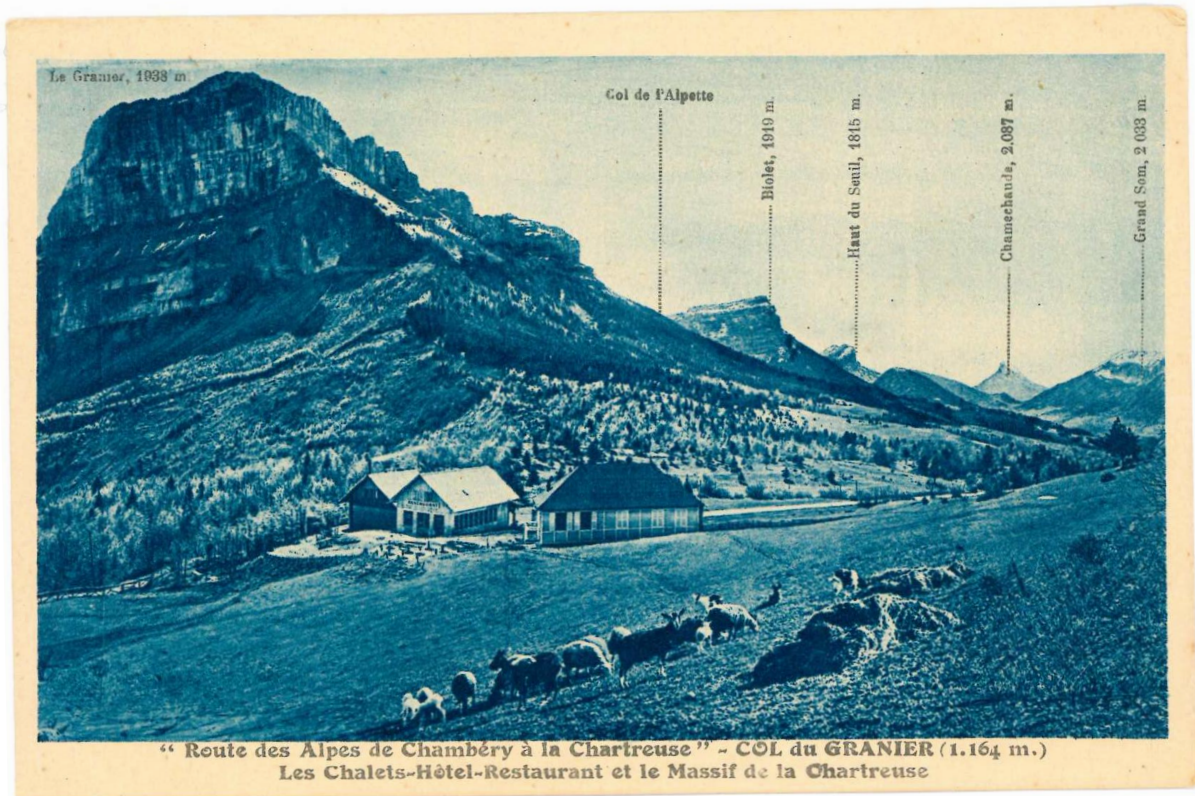
La Giornata nazionale del Paesaggio, che si celebra il 14 marzo, è stata istituita, con Decreto ministeriale 7 ottobre 2016 n. 457, con l'obiettivo di contribuire a "promuovere la cultura del paesaggio in tutte le sue forme e a sensibilizzare i cittadini sui temi ad essa legati, attraverso specifiche attività da compiersi sull'intero territorio nazionale mediante il concorso e la collaborazione delle Amministrazioni e delle Istituzioni, pubbliche e private". Si tratta solo di una tappa di un lungo percorso che, nella legislazione italiana, ha portato al riconoscimento del Paesaggio come “bene” da proteggere e tutelare, a partire dalla Legge 11 giugno 1922 n. 778 che, per la prima volta nello Stato unitario, fu dedicata alla “tutela delle bellezze naturali e degli immobili di particolare interesse storico”. Una legge che precorse i tempi e che fu spesso sottovalutata, nei decenni successivi, soprattutto in tempo di boom economico. Dal 1922 varie norme si sono susseguite e quella principale attualmente vigente nel nostro paese per la protezione del patrimonio culturale, il D.lgs. n. 42 del 2004, è intitolato proprio “Codice dei beni culturali e del paesaggio”: a quest'ultimo tema, molto complesso, sono dedicati gli articoli 131-159 del Codice, all'interno dei quali il Paesaggio è definito come *“il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni”*. Il Paesaggio, infatti, è concepito dal Legislatore come *“rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali”*.

La tutela e il rispetto per l'ambiente e per il Paesaggio, inoltre, è guidata, a livello europeo, da alcune norme e convenzioni la più importante delle quali è proprio la “Convenzione europea del paesaggio”. Inizialmente aperta alla firma nel 2000, la Convenzione rimane uno dei trattati più ratificati del Consiglio d'Europa e, a seguito dell'emendamento del 2021, anche gli Stati non membri e l'UE hanno potuto aderire alla Convenzione. La Convenzione del Paesaggio è sempre più riconosciuta come un riferimento chiave nelle politiche del patrimonio culturale e naturale, promuovendo la gestione integrata dell'uso del territorio e il riconoscimento del paesaggio come risorsa essenziale per i diritti umani e la protezione dell'ambiente.

In Italia, la Convenzione europea del paesaggio è stata ratificata con la Legge 14 del 9 gennaio 2006. Il nostro paese fu tra i firmatari originali dell'atto, insieme a Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Moldavia, Norvegia, Portogallo, Romania, San Marino, Spagna, Svizzera e Turchia. Attualmente, la Convenzione è stata firmata anche da Albania, Andorra, Armenia, Austria, Azerbaijan, Bosnia Erzegovina, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Georgia, Germania, Ungheria, Islanda, Irlanda, Liechtenstein, Lituania, Monaco, Montenegro, Paesi Bassi, Macedonia, Polonia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Ucraina, Regno Unito.

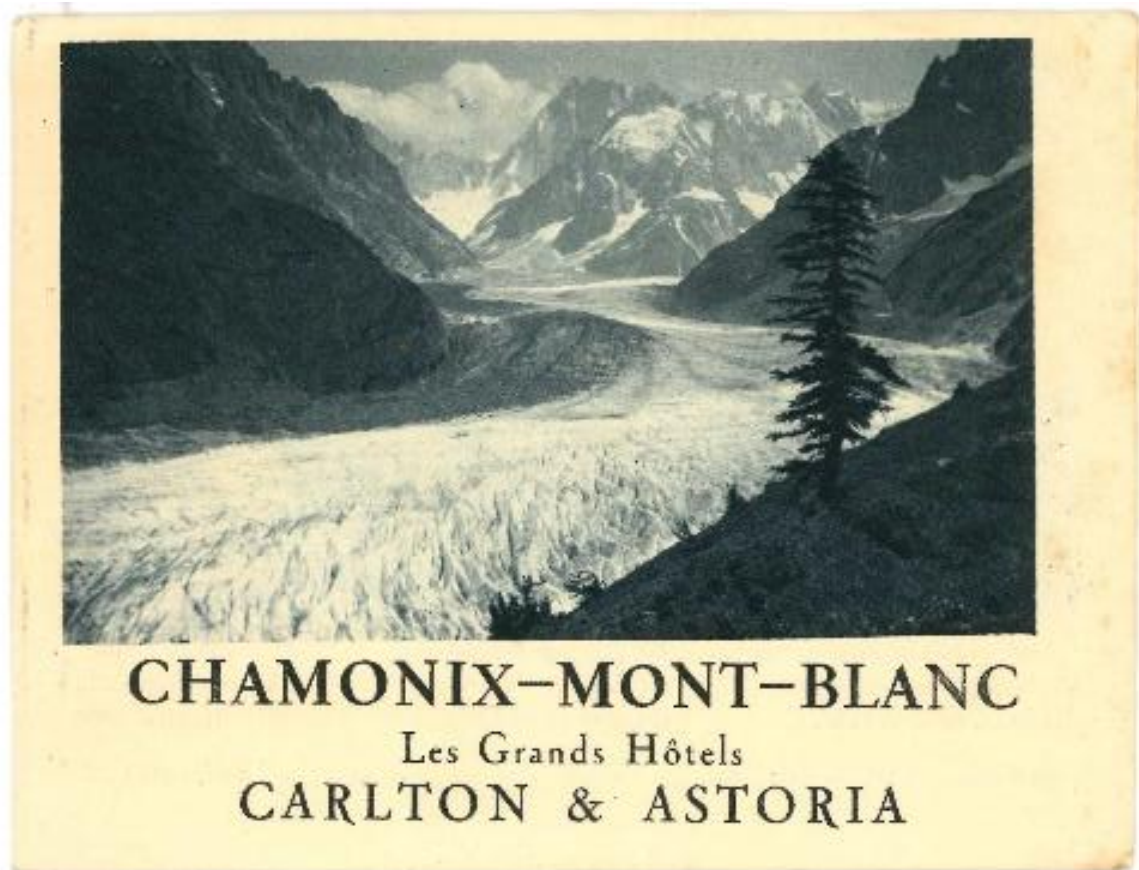
Gli obiettivi della Convenzione mirano a far recepire alle amministrazioni locali, nazionali e internazionali, provvedimenti, atti e politiche che sostengano il paesaggio con operazioni di salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio. Tali obiettivi si prefiggono lo scopo di migliorare la qualità della vita delle popolazioni tramite le amministrazioni pubbliche, affinché si rafforzi il rapporto dei cittadini con i loro territori e le loro città e quindi con i loro paesaggi. Solo acquisendo tale coscienza sociale sarà possibile consolidare le identità e le diversità locali e regionali, riconoscendo in loro l'interesse per la partecipazione alle decisioni pubbliche. Quindi la convenzione esige da tutti i protagonisti che hanno il potere decisionale sul paesaggio, tramite azioni di salvaguardia, gestione e pianificazione, di acquisire uno sguardo rivolto al futuro, per uno sviluppo sostenibile dei territori interessati, con l'adozione di provvedimenti nazionali necessari per l'applicazione della Convenzione, e internazionali con la cooperazione europea.

Anche se le politiche e le leggi odierne sono molto più attente che in passato alla protezione del Paesaggio, la salvaguardia di questo prezioso patrimonio sarà possibile solo con lo sviluppo di una seria consapevolezza da parte dei cittadini di ogni stato firmatario della Convenzione, compreso il nostro: i preziosi e suggestivi documenti ci offrono uno spunto di riflessione sull'importanza del paesaggio come risorsa essenziale per i diritti umani e la protezione dell'ambiente.



Cartoline di località montane svizzere e francesi visitate dal Barone Lodovico Crova di Vaglio, anni Venti

ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 61, f. 1

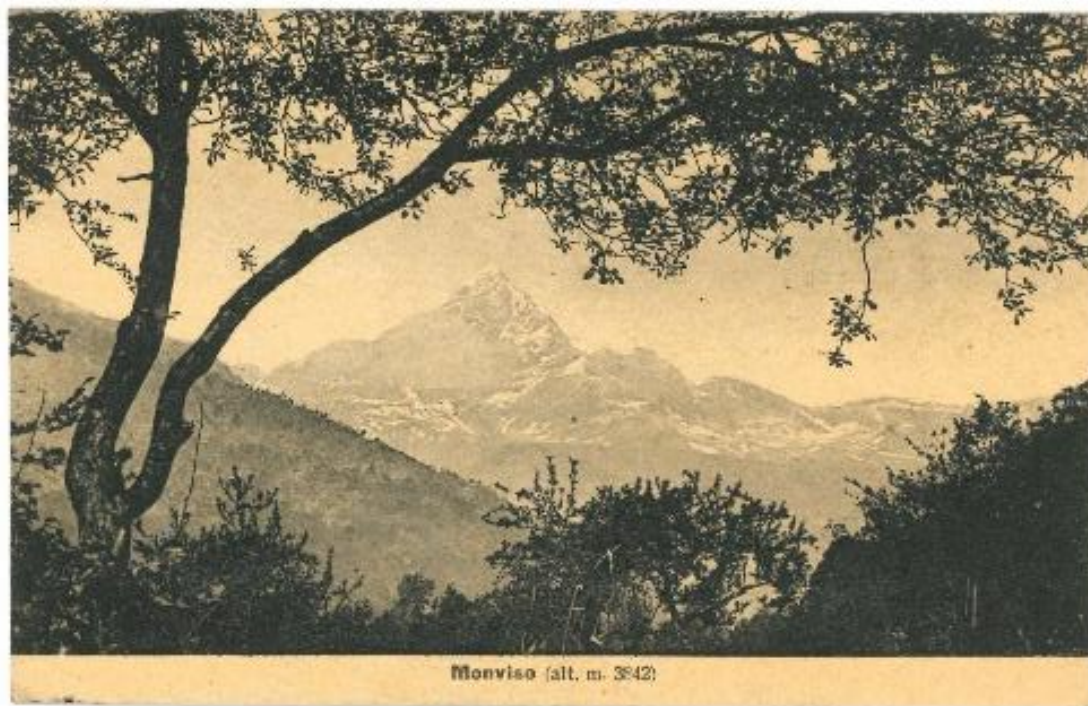


Cartoline di località montane svizzere e francesi visitate dal Barone Lodovico Crova di Vaglio, anni Venti

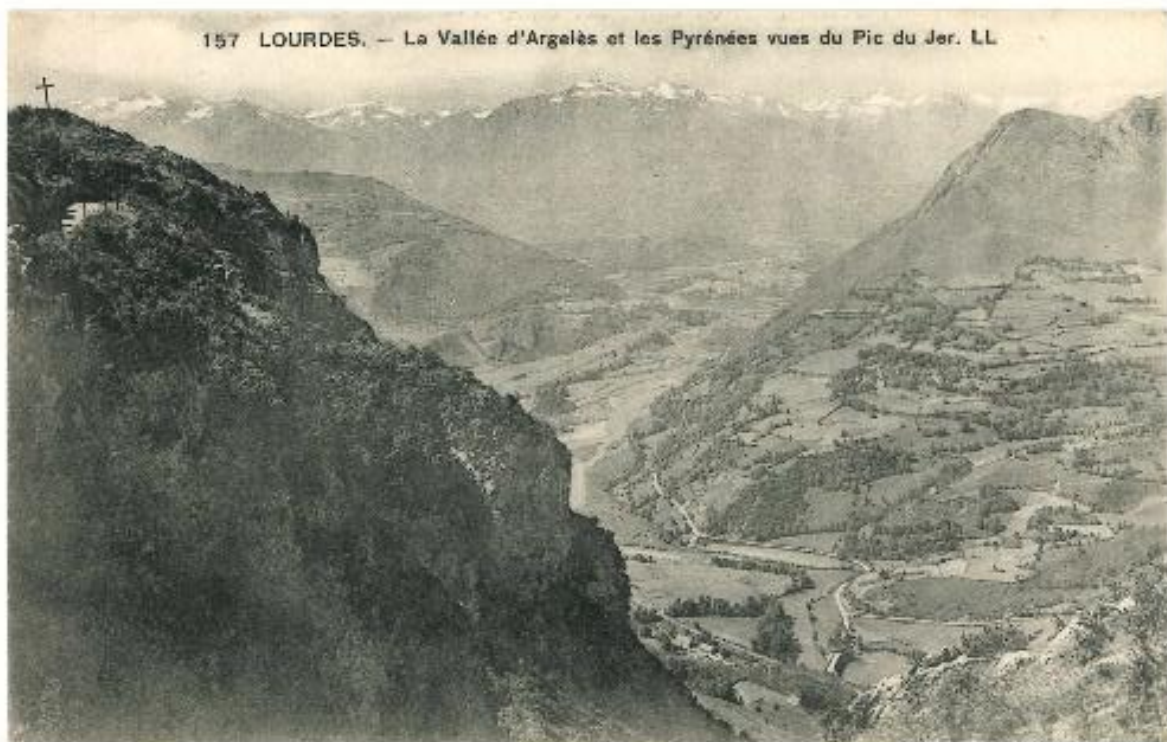
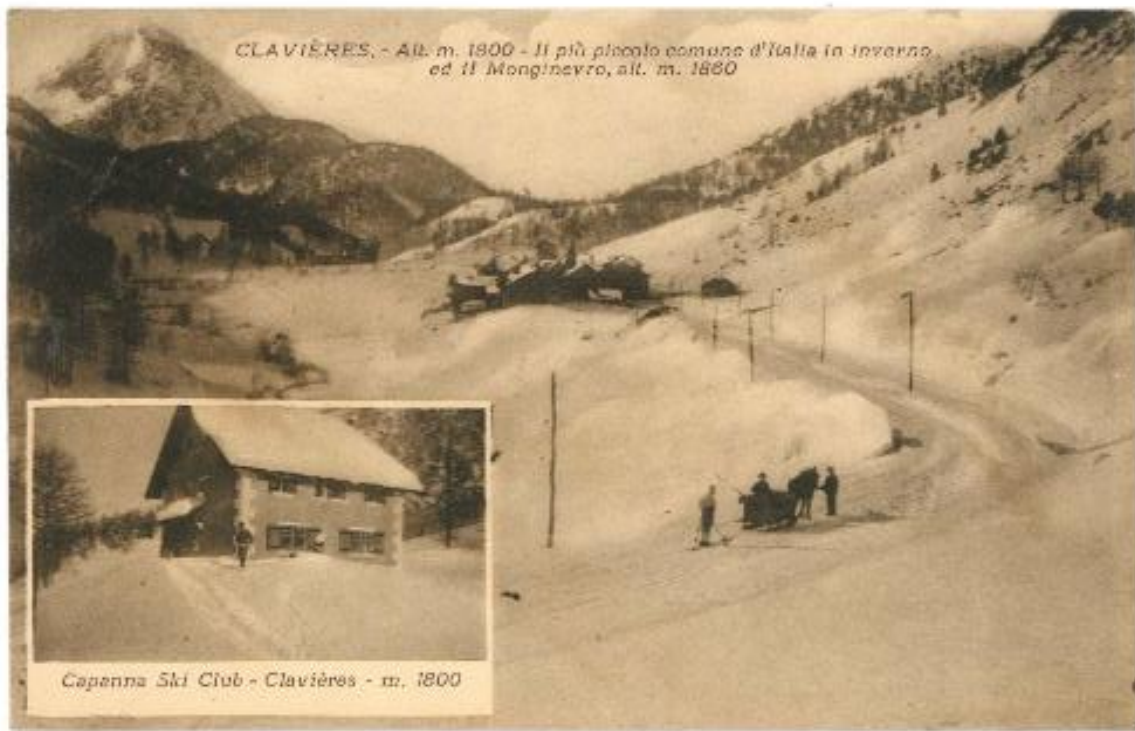
ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 61, f. 1



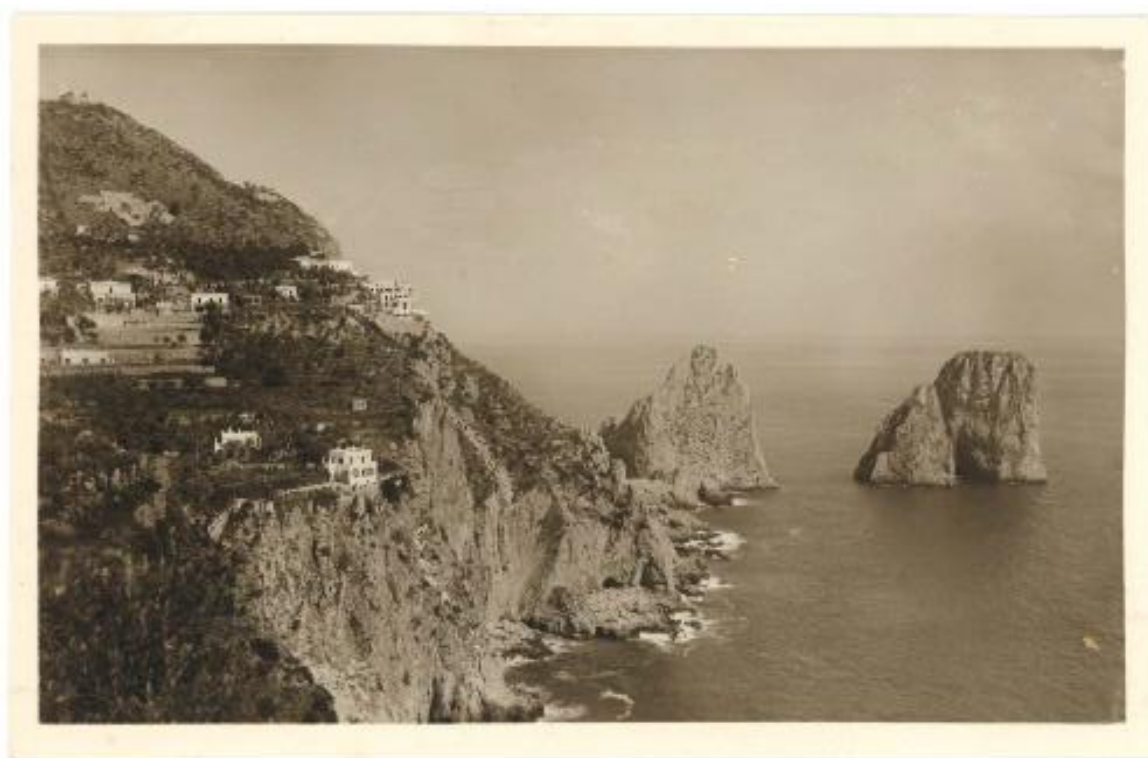
Cartoline di località montane svizzere e francesi visitate dal Barone Lodovico Crova di Vaglio, anni Venti
ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 61, f. 1



Cartoline ricordo di varie località visitate dal Barone Lodovico Crova di Vaglio, 1926
ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 61, f. 2



Cartoline ricordo di varie località visitate dal Barone Lodovico Crova di Vaglio, 1926
ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 61, f. 2



Ricordi di un viaggio in Sicilia e Campania del Barone Lodovico Crova di Vaglio, 1928
ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 59, f. 1



Ricordi di un viaggio in Sicilia e Campania del Barone Lodovico Crova di Vaglio, 1928
ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 59, f. 1



Album-ricordo del Lago di Como, anni Venti
ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 53, f. 4



Bellagio da S. Martino

Album-ricordo del Lago di Como, anni Venti
ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 53, f. 4



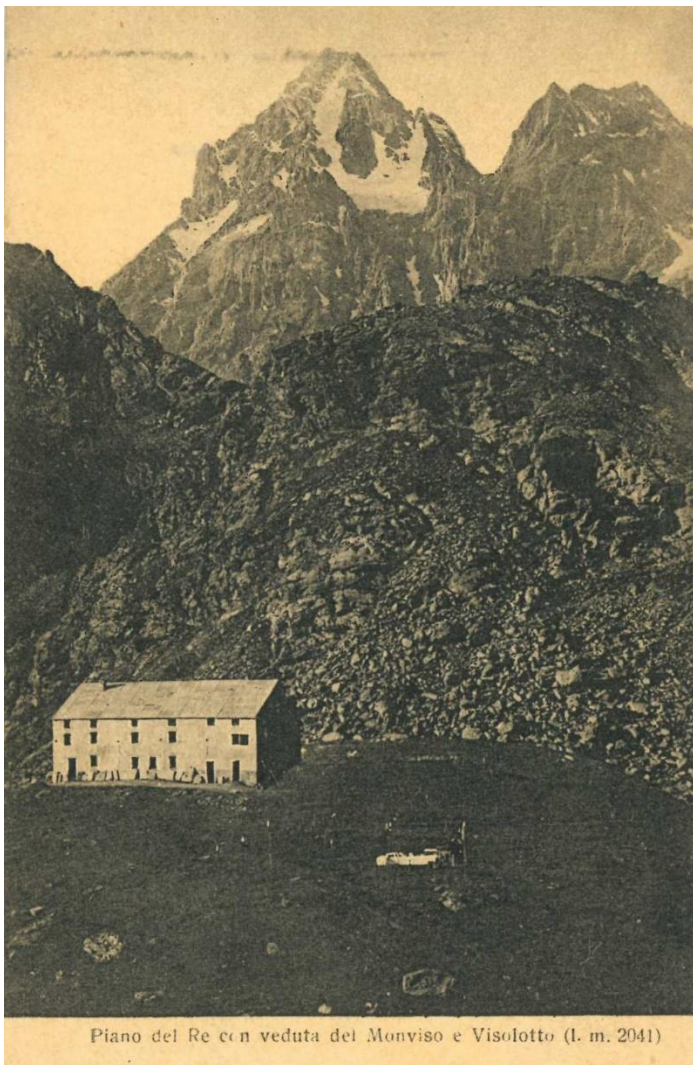
Bellagio - Panorama dei Tre Laghi e Villa Serbelloni

Raccolta di cartoline e fotografie di località visitate dal Barone Lodovico Crova di Vaglio negli
anni Venti
ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio. B. 61, f. 3



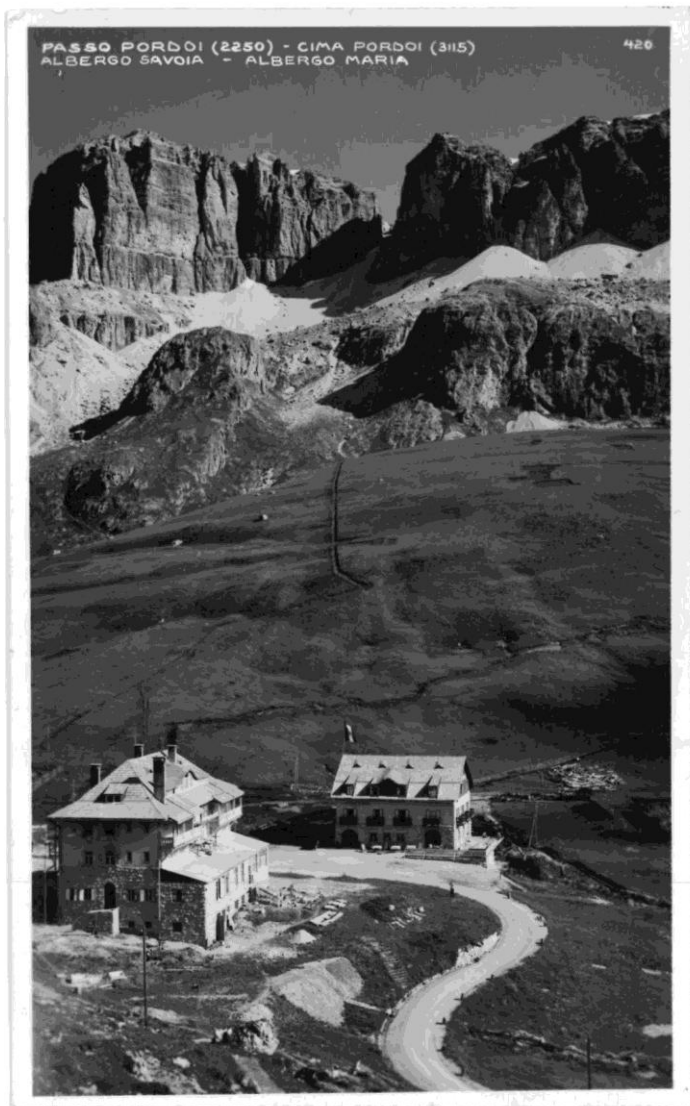
Raccolta di cartoline e fotografie di località visitate dal Barone Lodovico Crova di Vaglio negli anni Venti

ASAT, fondo *Famiglia Crova di Vaglio*. B. 61, f. 3



Piano del Re con veduta del Monviso e Visolotto (l. m. 2041)

Raccolta di cartoline e fotografie di
località visitate dal Barone Lodovico
Crova di Vaglio negli anni Venti
ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio. B.
61, f. 3

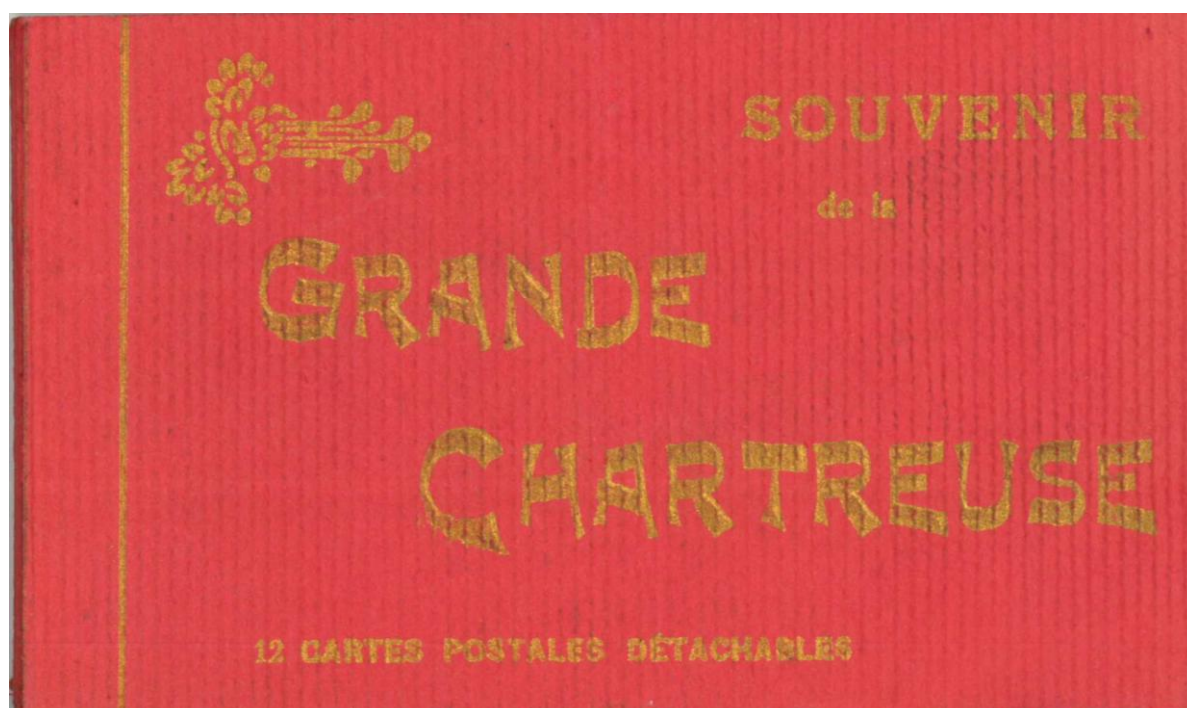


Cartoline ricordo di una gita sulle Dolomiti del Barone Lodovico Crova di Vaglio, anni Venti
ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio,
b. 58, f. 2





Album di cartoline di località francesi visitate dal Barone Lodovico Crova di Vaglio negli
anni Venti
ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 60, f. 3



Album di cartoline di località francesi visitate dal Barone Lodovico Crova di Vaglio negli anni Venti
ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 60, f. 3



Album di cartoline di località francesi visitate dal Barone Lodovico Crova di Vaglio negli anni Venti

ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 60, f. 3

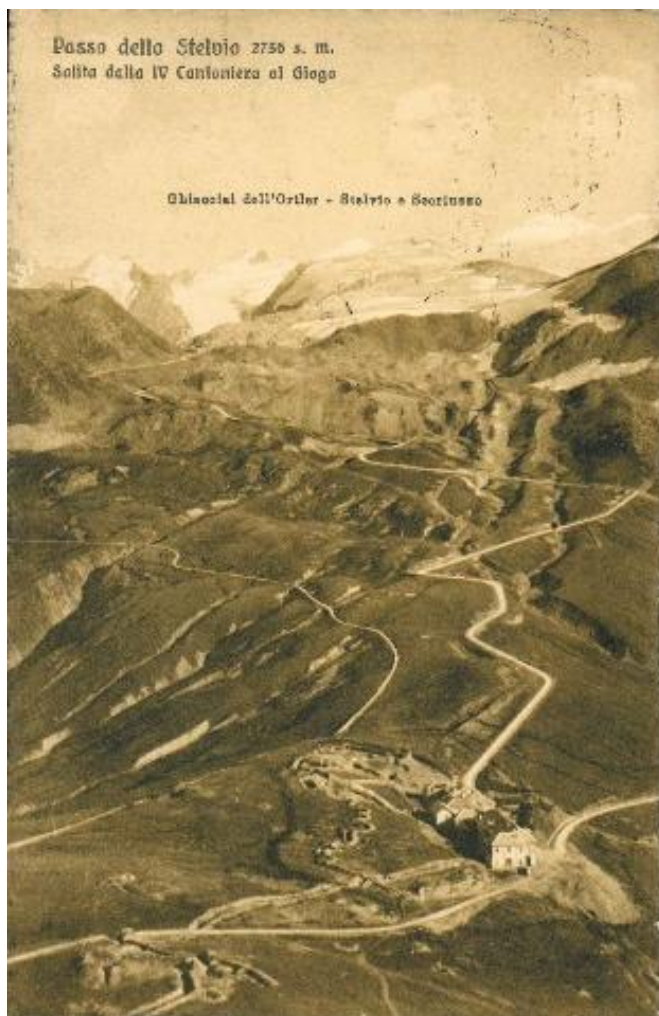


Raccolta di cartoline e fotografie di località visitate dal Barone Lodovico Crova di Vaglio negli anni Venti
ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 61, f. 3



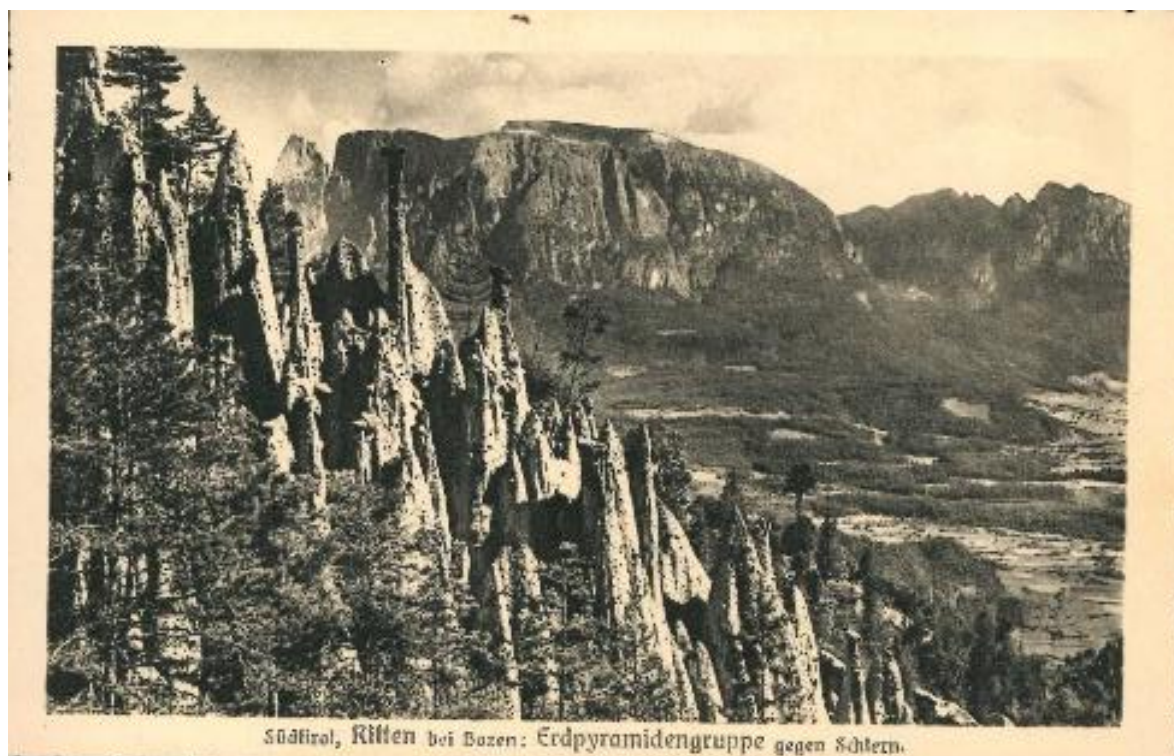
Album di cartoline e foto ricordo di un viaggio compiuto dal Barone Lodovico Crova di Vaglio in Trentino nel 1922

ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 60, f.1



Album di cartoline e foto ricordo di un viaggio compiuto dal Barone Lodovico Crova di Vaglio in Trentino nel 1922

ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, b. 60, f. 1





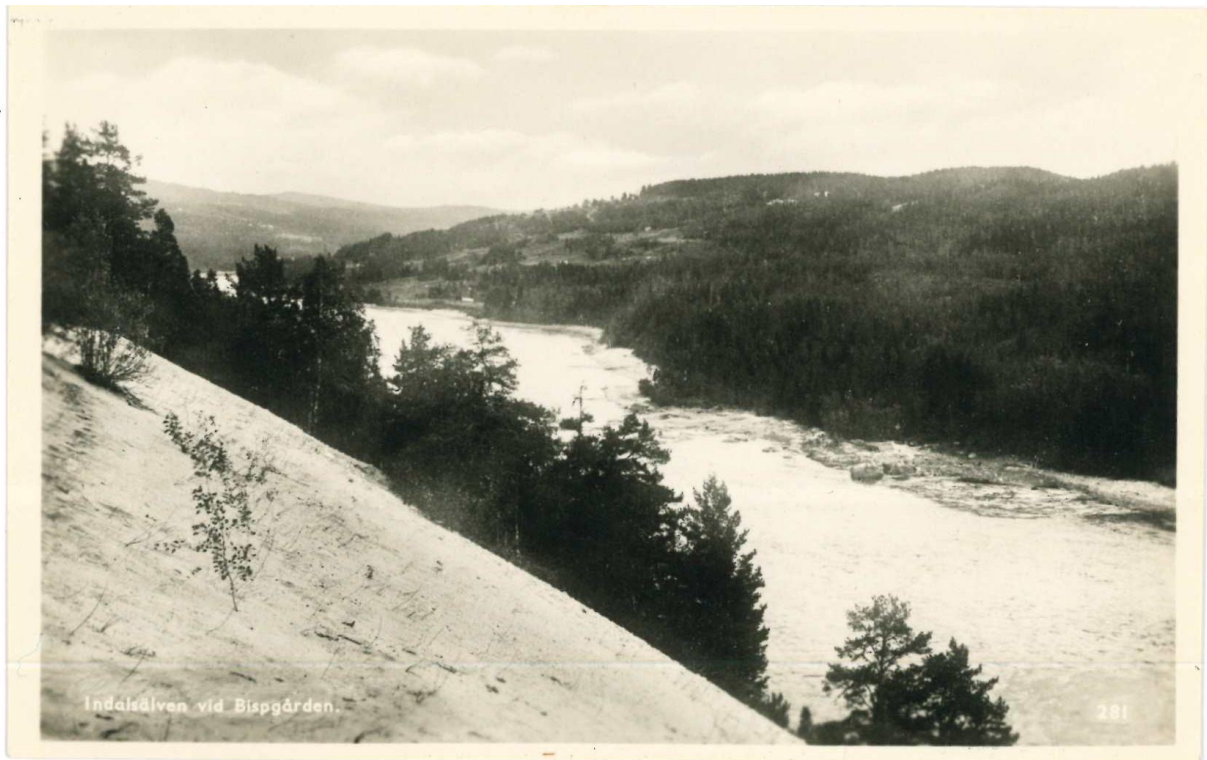
Cartoline raffiguranti paesaggi della Svezia, Norvegia, Finlandia raccolte dal Marchese Giuseppe Adolfo Roero di Cortanze, addetto militare in Svezia tra gli anni Venti e gli anni Quaranta

ASAT, fondo Famiglia Roero di Cortanze, b. 62, f. 2280



Cartoline raffiguranti paesaggi della Svezia, Norvegia, Finlandia raccolte dal Marchese Giuseppe Adolfo Roero di Cortanze, addetto militare in Svezia tra gli anni Venti e gli anni Quaranta

ASAT, fondo Famiglia Roero di Cortanze, b. 62, f. 2280



Cartoline raffiguranti paesaggi della Svezia, Norvegia, Finlandia raccolte dal Marchese Giuseppe Adolfo Roero di Cortanze, addetto militare in Svezia tra gli anni Venti e gli anni Quaranta

ASAT, fondo Famiglia Roero di Cortanze, b. 62, f. 2280



Gesundaberget vid Sollerön

8926 S. Larsson



ÅNGERMANÄLVEN.

AKTA
FOTOGRAF
FÖRÅG NORDISK KONST STOCKHOLM

Cartoline raffiguranti paesaggi della Svezia, Norvegia, Finlandia raccolte dal Marchese Giuseppe Adolfo Roero di Cortanze, addetto militare in Svezia tra gli anni Venti e gli anni Quaranta

ASAT, fondo Famiglia Roero di Cortanze, b. 62, f. 2280

FONTI ARCHIVISTICHE

ASAT, fondo Famiglia Crova di Vaglio, bb. 53, 58, 59, 60, 61

Il fondo dell'archivio della famiglia Crova di Vaglio (1409-1949) è formato da 61 bb. pervenute all'Archivio di Stato nel 1970 attraverso il deposito da parte del Conte Carlo Luda di Cortemilia a nome della Baronessa Paola Crova di Vaglio. È presente documentazione di natura familiare e patrimoniale (transazioni, doti, testamenti, liti...) e memorie storiche, schede biografiche e genealogiche relative a membri della famiglia, queste ultime risalenti per lo più al XX secolo. Di grande suggestione la documentazione personale del Barone Lodovico Crova di Vaglio relativa ai numerosi viaggi in Europa e Africa avvenuti nei primi decenni del XX secolo.

ASAT, fondo Famiglia Roero di Cortanze, b. 62

Il fondo dell'archivio della famiglia Roero di Cortanze (1259-1976) è formato da 105 unità (99 bb., 6 cartelle) (100 bb., 6 cartelle) donati in più riprese all'Archivio di Stato di Asti da Giuseppe Adolfo, ultimo marchese di Cortanze. È presente documentazione di natura familiare e patrimoniale (transazioni, doti, testamenti, liti) e memorie storiche, schede biografiche e genealogiche relative a membri della famiglia, queste ultime risalenti per lo più al XX secolo.

Importante la presenza di corrispondenza e altri documenti relativi alle attività pubbliche militari e civili di membri della famiglia. Contestualmente sono presenti diversi nuclei di corrispondenza privata e familiare, fotografie, diari ricollegabili a componenti della famiglia del XIX e XX secolo.